

La radio digitale sta prendendo piede in tutta la Svizzera. Il 63% della fruizione radiofonica avviene già in digitale

Il gruppo di lavoro «DigiMig» pubblica il rapporto semestrale sulla fruizione radiofonica

Zurigo, 30 agosto 2018 – In Svizzera la digitalizzazione avanza: la fruizione dei programmi radiofonici in digitale ha ormai raggiunto il 63 per cento. Il DAB+ e la radio IP diventano più popolari in tutte le regioni linguistiche e hanno fatto registrare un aumento particolarmente forte nella Svizzera italiana e romanda. Nella primavera 2018 la fruizione radiofonica è stata rilevata per la settima volta. Oggi il gruppo di lavoro DigiMig ha presentato i risultati più recenti in occasione dello Swiss Radio Day.

Stando al rilevamento condotto nella primavera 2018, su 100 minuti di consumo radiofonico giornaliero il pubblico svizzero ha ascoltato in media 63 minuti tramite i canali digitali. Dall'inizio dei rilevamenti nell'autunno 2015 la fruizione della radio in modalità digitale è così aumentata di 14 punti percentuali: dal 49 per cento nell'autunno 2015 al 63 per cento nell'autunno 2017. Al contempo, la fruizione della radio in modalità OUC è calata di 14 punti percentuali passando dal 51 al 37 per cento. La tendenza all'ascolto della radio sui canali digitali è soprattutto stimolata dal DAB+, che si attesta attualmente al 34 per cento e la cui fruizione è cresciuta di 11 punti percentuali dall'autunno 2015. Le altre due modalità di ricezione digitale, la radio via IP e la TV in digitale, sono aumentate di 5 punti percentuali dall'autunno 2015, crescendo quindi in modo meno marcato. Costituiscono complessivamente il 29 per cento della fruizione radiofonica.

Il DAB+ si avvicina sempre di più alle OUC, affermandosi anche nella Svizzera italiana e romanda

Mentre rispetto all'ultimo sondaggio effettuato nell'autunno 2017 la fruizione radiofonica via DAB nella Svizzera tedesca non ha fatto registrare sviluppi, nella Svizzera romanda è aumentata di quattro punti percentuali fino a un totale del 30 per cento e nella Svizzera italiana di sette punti percentuali raggiungendo così il 29 per cento. Il DAB+ continua però ad essere più forte nella Svizzera tedesca, dove la tecnologia ha raggiunto quota 35 per cento, trovandosi ora quasi al pari della ricezione radiofonica analogica.

In crescita in tutte le fasce demografiche – in quella oltre i 55 anni grazie al DAB+, nella fascia d'età al di sotto dei 55 anni soprattutto grazie alla radio via IP

In tutte le fasce demografiche, nel frattempo, la quota della fruizione radiofonica digitale supera nettamente il 50 per cento. Sono soprattutto i giovani ad ascoltare la radio digitale. Nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 34 anni soltanto un quarto del consumo radiofonico avviene ancora in modalità analogica, e la radio via IP, con una quota del 41 per cento della fruizione totale, è la modalità di ricezione più importante. Mentre la radio via IP costituisce anche per le persone di mezza età la modalità di fruizione digitale principale, per le persone oltre i 55 anni domina chiaramente il DAB+.

La radio continua ad essere ascoltata prevalentemente tramite dispositivi fissi, che si basano sempre di più sulle tecnologie digitali. Le autoradio devono ancora recuperare il ritardo.

Circa quattro quinti della fruizione radiofonica avviene tramite dispositivi fissi e un quinto tramite dispositivi mobili. Per due anni e mezzo la fruizione radiofonica mobile ha fatto registrare uno sviluppo non rilevante (+2 punti percentuali rispetto all'autunno 2015). Sempre più persone fruiscono dei dispositivi fissi tramite tecnologia digitale. Nella primavera 2018 ben più del 50 per cento dei dispositivi fissi veniva già utilizzato in digitale. Le radio digitali devono ancora recuperare il ritardo accusato nel campo delle autoradio: nella primavera 2018, su 100 minuti di ascolto radiofonico in automobile, 63 minuti sono avvenuti infatti ancora in analogico.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swiss Confederation

Bundesamt für Kommunikation BAKOM
Office fédéral de la communication OFCOM
Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM
Uffizi federal da comunicaziun UFCOM
Federal Office of Communications OFCOM



.....

Su incarico del gruppo di lavoro DigiMig, dall'autunno 2014 GfK Switzerland rileva tramite sondaggi online e telefonici, realizzati a cadenza semestrale, la situazione della fruizione radiofonica digitale in Svizzera: nel primo semestre del 2018 sono state interpellate su questo tema 2700 persone dai 15 anni in su.

Gruppo di lavoro «migrazione digitale» (DigiMig)

Il settore radiofonico, in collaborazione con l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), ha istituito il gruppo di lavoro «Migrazione digitale» (GL DigiMig) nella primavera 2013. Il gruppo è composto dall'Associazione delle radio private svizzere (VSP-ARPS), dall'Unione romanda delle radio regionali (RRR), dall'Unione delle radio non commerciali (UNIKOM), dalla SSR, dall'UFCOM, dall'industria automobilistica e da rappresentanti di altri settori.

In Svizzera la radio digitale andrà gradualmente a sostituire la ricezione analogica via OUC a partire dal 2020. A fine 2014 il GL DigiMig ha presentato al Consiglio federale un progetto per il passaggio dall'analogico al digitale. Già oggi alcuni programmi sono diffusi unicamente in digitale, mentre la SSR e la maggior parte delle radio private trasmettono parallelamente in OUC e DAB+.

Ulteriori informazioni

(disponibili all'indirizzo www.bakom.admin.ch/bakom/de/home/elektronische-medien/technologie/digitale-verbretung/)

- Presentazione delle quote di fruizione radiofonica (SwissRadioDay del 30 agosto 2018)
- Cifre chiave relative al DAB+ in Svizzera (stato: giugno 2018)

Indirizzo per domande:

- Manuel Kollbrunner, ricerca sul pubblico SRG SSR, responsabile ricerca DigiMig, +41 31 350 94 85
- Philippe Zahno, presidente del gruppo di lavoro DigiMig, presidente dell'Unione romanda delle radio regionali (RRR)

.....